

# INDICE GENERALE

## PRESENTAZIONE

### PARTE PRIMA

#### Stato e andamento **mondiale** del narcotraffico

Generalità	9
Area Nord, Centro e Sud America	12
Africa Nord Occidentale	21
Europa	25
Medio Oriente, Asia Centrale e Federazione Russa	28
Sud-Est Asiatico	35

### PARTE SECONDA

#### Stato e andamento **nazionale** del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

Ruolo della criminalità organizzata	
Organizzazioni criminali nazionali	41
Organizzazioni criminali straniere	44
Giro d'affari delle droghe	57
Attività nazionale di contrasto delle Forze di Polizia	
Operazioni antidroga	58
Sequestri di stupefacenti	61
Persone segnalate all'A.G.	65
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti	80

### PARTE TERZA

#### Stato e andamento **territoriale** del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

Generalità	87
Traffico di stupefacenti e attività operativa nelle regioni	88
Traffico di stupefacenti e attività operativa nelle province	165
Traffico di stupefacenti e attività operativa nei comuni con oltre 300.000 abitanti	219

### PARTE QUARTA

#### Attività della DCSA nel 2007

Introduzione	229
Coordinamento investigativo	230
Cooperazione internazionale	232
Programmazione e coordinamento delle attività delle Forze di Polizia in materia di prevenzione delle tossicodipendenze	236
Formazione	237
Sostegno tecnico-logistico	239
Ricerca informativa	240
Precursori e sostanze chimiche controllate	241



## Presentazione

*La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con la pubblicazione dell'Annuale 2007, giunta alla sua XXVI edizione, onora l'impegno di fornire agli addetti ai lavori e quanti sono interessate ad approfondire la problematica, un consuntivo sullo stato del narcotraffico ed uno strumento utile, anche ai fini statistici, all'individuazione di risposte strategiche al costante avanzare della minaccia rappresentata dal traffico di sostanze stupefacenti. Esso, infatti, costituisce un elaborato di analisi che, sulla base delle informazioni provenienti dagli organismi investigativi italiani, giornalmente impegnati sul territorio, e dall'imprescindibile rete degli Esperti Antidroga, dislocata nelle aree di produzione e transito delle sostanze stupefacenti, delinea, sin dalle sue origini geografiche, l'andamento del fenomeno nella sua dimensione internazionale, fino ad arrivare al suo impatto sul territorio nazionale, regionale, provinciale e comunale. L'elaborato, nel quale per la prima volta sono stati indicati i dati relativi alle municipalità con popolazione superiore ai 300.000 abitanti, è corredato di un CD finalizzato a facilitare la consultazione dei grafici e delle tavole sinottiche.*

*Nonostante le numerose iniziative, politiche e di contrasto, realizzate dalla Comunità internazionale e dalle Autorità locali la produzione ed il traffico delle principali sostanze stupefacenti continuano a crescere, toccando indici allarmanti sia per la pericolosità che esse stesse costituiscono per le popolazioni e sia per il diretto coinvolgimento nei relativi traffici di organizzazioni criminali ed eversive transnazionali che rappresentano minacce quanto mai reali ed incombenti nel panorama della sicurezza pubblica mondiale.*

*La produzione globale di cocaina e, soprattutto,*

*quella dell'eroina non accennano a diminuire ed il mercato europeo rappresenta, per le organizzazioni criminali narcotrafficanti internazionali, un obiettivo irrinunciabile. Il Vecchio Continente, infatti, insieme a quello statunitense, è il primo mercato mondiale di consumo di ogni tipo di sostanza stupefacente, specie di cocaina e di eroina, mentre quello italiano, stando ai sequestri realizzati sul territorio dai diversi organismi di polizia, è attualmente tra i primi mercati della cocaina ed il secondo dell'eroina (dopo quello britannico).*

*Le nostre Forze di Polizia si trovano, quindi, a fronteggiare una minaccia costituita da una crescente offerta dei diversi tipi di sostanze stupefacenti e dalla presenza di organizzazioni criminali capaci di gestire tutte le fasi della filiera del traffico. I dati relativi al contrasto nazionale indicano, anche per l'anno appena concluso, uno sforzo crescente rappresentando un risultato che si inserisce tra i primi raggiunti negli ultimi quindici anni.*

*Inoltre, l'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nella consapevolezza che un fenomeno così vasto e complesso debba essere combattuto in tutta la sua transnazionalità, è sempre più impegnata, talvolta con il ruolo di promotrice, nelle principali iniziative internazionali volte ad arginare l'ondata di stupefacenti che annualmente si dirige verso il mercato europeo e a contrastare le più agguerrite organizzazioni criminali, le quali, grazie a cospicui profitti, sono in grado di minare le basi della sicurezza di intere popolazioni e di destabilizzare numerose aree geografiche del globo. In tale scenario l'apertura dell'Ufficio dell'Esperto Antidroga di Kabul rappresenta una scelta strategica che mira al completamen-*

to di un dispositivo di intelligence, articolato attorno alla principale area di produzione dell'eroina ed alle principali direttrici di transito della stessa verso l'Italia, oltreché uno strumento indispensabile per gli organismi di polizia impegnati nelle attività investigative. Oltremodo indispensabile si rivela il quadro della cooperazione internazionale di polizia senza la quale è impossibile fare fronte comune per combattere e smantellare le grandi organizzazioni criminali. Ecco perché si è dato vita ad una serie di iniziative le più importanti delle quali sono di seguito riassunte:

- la conduzione, con il ruolo di driver, del CO-SPOL Heroin, un gruppo di lavoro costituito su decisione della Task Force dei Capi delle Polizie Europee al fine di approntare un piano strategico ed operativo a breve termine per un più efficace contrasto delle reti criminali dedite al traffico dell'eroina in Europa;
- la partecipazione al C.A.R.I.C.C. (Central Asian Regional Information and Cooperation Centre), con sede ad Almaty (Kazakistan), cui partecipano le Repubbliche Centro Asiatiche, dalla Russia, dall'Azerbaigian e, verosimilmente, dall'Afghanistan, centro focale per lo scambio di informazioni operative per l'analisi congiunta dei dati e per la cooperazione internazionale, indispensabile per armonizzare il contrasto alla produzione ed al traffico delle sostanze oppiacee nei Paesi dell'Asia Centrale;
- la partecipazione, unitamente a Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Irlanda ed Olanda, al MAOC (N) - Maritime Analysis Operation Centre (Narcotics) – un centro di intelligence ed operativo, con sede a Lisbona, che monitora e controlla il traffico marittimo di cocaina diretto in Europa attraverso l'Atlantico, compreso il Mar Mediterraneo;
- la promozione, unitamente ai collaterali organismi

di Francia e Spagna, della creazione nel bacino del Mediterraneo di un centro di intelligence con il compito di interdire il traffico di droga realizzato attraverso il c.d. Mare Nostrum cui partecipino tutti i Paesi rivieraschi dell'area occidentale del Mediterraneo;

- l'avvio di un progetto di condivisione delle informazioni acquisite da tutti gli Ufficiali di Collegamento europei dislocati nei Paesi dell'Africa Occidentale, questi ultimi sempre più utilizzati come area di ricezione e stoccaggio di grandi quantitativi di cocaina da destinare, in quantità più parcellizzate, ai mercati europei. Tale progetto prevede, inoltre, la formazione, l'aggiornamento professionale ed il supporto, tecnico ed umano, degli organismi di polizia locali al fine di aumentare la loro efficacia nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti.

Il quadro delineato dimostra come il traffico di sostanze stupefacenti è il fattore chiave nell'evoluzione del crimine organizzato internazionale.

Ecco perché la D.C.S.A. ricopre un ruolo centrale sia come strumento informativo che di propulsione nei riguardi di tutte le Forze di Polizia che operano sul territorio, grazie anche agli evoluti livelli di professionalità e di specializzazione che essa sa esprimere, in sinergia con i diversi attori istituzionali impegnati a garantire il sistema sicurezza nazionale.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Rodolfo RONCONI  
Dirigente Generale della P.S.

